

Alloisio “Il Carnevale di Viareggio è cultura”

VIAREGGIO

«Il Carnevale di Viareggio? È un popolo che si occupa del presente in modo fortemente satirico. Per me, che vengo dall'Assemblea Musicale Teatrale, dal teatro di quartiere, dall'esperienza con Giorgio Gaber e con Lele Luzzati al Teatro della Tosse, è il traguardo ideale di una partecipazione collettiva per rappresentare la realtà con una denuncia grottesca e forte». Così Giampiero Alloisio, musicista, autore e attore, oggi, a 52 anni, fa un bilancio della sua scelta di riportare il secondo Carnevale del mondo ai fasti di un tempo, quando fu scelto per la prima diretta tv della storia, ieri di nuovo in diretta su Raitre. «Il Carnevale non è la riproposta di una festa antica, questa è gente che continua a criticare il tempo in cui vive». Direttore artistico della manifestazione (con la collaborazione di Dalia, la figlia di Gaber) Alloisio quest'anno ha coinvolto Marcello Lippi nell'alzabandiera del vessillo con Burlamacco, **Dario Fo** e **Franca Rame**, Beppe Grillo che è salito su uno dei due carri a lui dedicati, e poi Enzo Iacchetti, Maurizio Maggiani. «Che gli intellettuali con la puzza sotto il naso non disprezzino questa festa: per noi che ci portiamo dietro un po' di ideologia Anni '70 dei gruppi di quartiere, questo è un Carnevale della cultura». [A. PIE.]

